

Mercoledì 18 Aprile 2007 SPORT Pagina 42

Incognita Gato: «Potrei restare»

Marmi Lanza dopo la retrocessione
Mai dire mai, quando avrò finito le cure comincerò a pensare al contratto. Ho creduto fino all'ultimo nella salvezza, che peccato

Ora pensa solo a curarsi, ma con gli stimoli giusti potrebbe giocare anche in A2

di Renzo Puliero

Tutti i giorni è al Centro Bernstein. Ramon Gato è impegnato nella fase di recupero dopo la rottura al tendine d'Achille che l'ha tolto dal campionato il 14 gennaio scorso. Non ha ancora ricominciato a correre, ma i progressi sono costanti. «Lavoro - riferisce per essere pronto per il prossimo campionato. Non so, però, dove lo giocherò».

Che idea ha?

«Non ci penso. Ora sono solo concentrato a recuperare dopo l'infortunio. Poi si vedrà».

Se la Marmi Lanza fosse rimasta in A1.

«Sarei, tranquillamente, rimasto. Naturalmente, se la società fosse stata d'accordo».

Invece?

«Temo che in A2 mi mancherebbero gli stimoli. Però, mai dire mai. Importante, ripeto, è recuperare».

La squadra non è riuscita a salvarsi.

«Ho creduto nella salvezza sino all'ultimo. Fuori casa, però, la Marmi Lanza ha fatto fatica. Ed ha pagato la sfortunata gara con Vibo Valentia. Ma ci sono stati anche i risultati delle altre a peggiorare la nostra situazione. Montichiari, ad esempio, ha perso sia a Padova sia a Vibo. Noi speravamo che conquistasse, invece, punti. Sono stati risultati inattesi per noi. Bernardi, visto che torna qui alla Marmi Lanza, avrebbe potuto fare un po' di più, naturalmente è una battuta, ma...».

Come vede il futuro della Marmi Lanza?

«Io credo che si possa ripartire allestendo una squadra in grado di puntare sin da subito all'immediato ritorno in A1».

Ha vissuto una stagione tribolata.

«Per me, è stato un disastro. Non sono mai riuscito ad esprimermi al massimo dei miei livelli come due anni fa. Nella stagione scorsa, avevo avuto problemi fisici durante il girone di andata, ma poi mi ero sbloccato, invece, questa volta no. Non so quali siano stati i motivi. So solo che è mancato il Gato che trascinava la squadra. Se il mio contributo fosse stato più incisivo, probabilmente qualche punto in più si sarebbe potuto prendere».

Si sapeva che il suo tendine era a rischio rottura?

«Si sapeva che era infiammato, quello sì, ma non a rischio rottura. A questo punto, forse è meglio si sia rotto, così me ne rifanno uno nuovo e posso ripartire per essere pronto per il prossimo campionato».

Nel girone di andata, la Marmi Lanza ha vinto solo all'ultima giornata, proprio il giorno in cui si è fatto male. Poi è arrivato Veres.

«Anche se eravamo in difficoltà, io ero sempre convinto nella salvezza. Abbiamo vinto sei partite,



ne sarebbe bastata una o due in più».

Nel periodo buio, ci sono stati problemi all'interno dello spogliatoio?

«Siamo professionisti. Ognuno sa cosa può fare, dove può arrivare. E' inutile dire questo ha fatto questo, quello ha fatto quest'altro... Siamo grandi».

Il suo contratto con la Marmi Lanza scade a fine giugno.

«Non ho pensato se andrò via o se resterò. Sono al Centro Bernstein mattino e pomeriggio. Quando avrò finito, penseremo al contratto».

Ha sempre detto: amo Verona.

«E mi piacerebbe restare».

Anche in A2?

«... anche».